

Proposta dei Sindaci della Valle Telesina per l'offerta sanitaria del Presidio Ospedaliero "Maria delle Grazie" di Cerreto Sannita



Comuni di

AMOROSI, CASTELVENERE , CERRETO SANNITA, CUSANO MUTRI, FAICCHIO, GUARDIA SANFRAMONDI, PAUPISI, PIETRAROJA, PUGLIANELLO, SAN LORENZELLO, SAN LORENZO MAGGIORQE, SAN SALVATORE TELESINO, SOLOPACA, TELESE TERME.

**Premessa:**

Al fine di inquadrare in un prospetto organico la proposta dell'offerta sanitaria del P.O. 'Maria delle Grazie' di Cerreto Sannita, appare utile una breve sintesi che descriva la dinamica evolutiva del nosocomio nell'ultimo ventennio.

L'ospedale 'Maria delle Grazie' di Cerreto Sannita, concepito e realizzato su dimensioni, caratteristiche e capacità ricettiva (124 posti letto), tali da corrispondere ai bisogni di salute di una specifica area geografica, caratterizzata da una successione irregolare di rilievi separati da una vallata, quella telesina, entra nel circuito sanitario provinciale e campano agli inizi degli anni 80 quando lo scenario sanitario nazionale è già in rapida evoluzione.

Difatti la riforma sanitaria del Paese, varata con la legge 833 del 23/12/1978, istituisce il Servizio Sanitario Nazionale, che dovrà essere attuato non solo dallo Stato, ma anche dalle Regioni e dagli Enti locali territoriali, attraverso quel tanto auspicato decentramento sanitario. L'assetto istituzionale e quello gestionale dell'ente ospedaliero nel giro di pochi mesi mutano con il venir meno dell'originale personalità di ente pubblico e con la relativa perdita di autonomia economico-patrimoniale.

L'Ospedale cerretese pertanto, accede alla USL 07 con epicentro in Telesse quale presidio ospedaliero con propria articolazione interna, costituita secondo l'ordinamento dei servizi ospedalieri ex DPR 128 del 27/03/1969, dai sottototati reparti, divisioni e servizi, propri di una delle tipologie di ospedali, previste dalla richiamata normativa agli articoli 12 e seguenti cioè quella di zona

<b>Divisioni</b>	Posti letto
MEDICINA GENERALE	32
CHIRURGIA GENERALE	20
GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	20
PEDIATRIA	6
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	20

<b>Servizi</b>
Laboratorio di Analisi Chimico-cliniche e microbiologiche
Radiologia
Anestesia e Rianimazione
Pronto Soccorso ed Accettazione

<b>Ambulatori</b>
Cardiologia
Ortopedia
Endoscopia
Pneumologia
Diabetologia
Senologia

Con l'ingresso nella USL territoriale suddetta, l'ospedale 'Maria delle Grazie' costituirà uno dei due poli sanitari ed assistenziali pubblici dell'ambito territoriale telesino (insistono ed operano su detto territorio anche strutture di ricovero, laboratori ed altri centri sanitari privati, convenzionati con il servizio sanitario regionale), atteso che per effetto della richiamata riforma saranno istituiti appositi distretti sanitari di base, introdotti dal legislatore nazionale che ha inteso, sulla base di un diffuso, largo e consolidato convincimento di stabilire una forte vicinanza fra più elementari e diretti bisogni di salute dei cittadini e le strutture sanitarie idonee a soddisfarli attraverso una costante, efficiente ed efficace erogazione di appropriate e sofisticate prestazioni sul piano sanitario sociale.

Al fine di accedere al finanziamento integrativo del Servizio sanitario regionale a carico dello stato, la Regione Campania ha emesso una serie di provvedimenti austeri, atti a ridurre la dinamica dei costi (delibere di Giunta regionale N 1843/2005; N 460 del 20/03/2006; N 516 del 30/03/2007; N 517/2007; N 56 del 30/03/2007 e N 2162 del 14/12/2007) che hanno risparmiato il Presidio nella misura della soppressione, a seguito della delibera della ASL BN 1 del Dipartimento materno infantile (ostetricia, ginecologia e pediatria) con effetto dal 1 Luglio 2007. Pertanto il profilo del Presidio allo stato attuale è così rappresentato:

<b>Unità Operative</b>	Posti letto
MEDICINA GENERALE	32
CHIRURGIA GENERALE	20
CARDIOLOGIA	3
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	20

<b>Servizi</b>
Laboratorio di Analisi Chimico-cliniche e microbiologiche
Radiologia
Anestesia e Rianimazione
Pronto Soccorso ed Accettazione

<b>Ambulatori</b>
Cardiologia
Ortopedia
Endoscopia
Pneumologia
Diabetologia
Senologia

Premesso che Regione Campania con legge N 24 del 19/12/2006 ha approvato il Piano Regionale Ospedaliero per il triennio 2007/2009 e che la ASL BN 1 ha preso atto delle delibere di G.R. 1853/07 e 1900/07 '*Ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera*' si ritiene coerente presentare la seguente proposta per il potenziamento e l'offerta sanitaria del P.O. di

Cerreto Sannita, comune a ridosso dei territori montani di Cusano Mutri e Pietraroja, quest'ultimi al confine con la Regione Molise.

Scopo della presente proposta è strutturare presso il presidio ospedaliero un nucleo forte di medicina di urgenza tenuto conto della presenza storica nell'ospedale di una unità di medicina interna con forte vocazione pneumologia, e di un servizio di cardiologia riconosciuto ed apprezzato nel territorio.

A questo bisogna aggiungere la presenza di una moderna unità di terapia intensiva coronarica-rianimatoria già collaudata e pronta all'uso ma non ancora attivata. In sintesi nel richiamare la delibera ASL BN 1 N 633 del 21/12/2007 ' *Adozione piano attuativo aziendale di servizio ospedaliero ai sensi della Legge regionale n 24 del 19/12/2006*' ed esaminata nella riunione del CTP del 21/04/2008 e trasmessa in pari data agli organi regionali il potenziamento dell'offerta sanitaria del P.O. di Cerreto sannita può essere così descritto:

<b>Unità Operative</b>	<b>Posti letto</b>
Unità di terapia intensiva, coronarica e rianimatoria	37
Unità operativa semplice di pneumologia ed endoscopia toracica	24
Unità operativa semplice di oncologia	10
Unità operativa complessa di ortopedia e traumatologia	20
Unità operativa complessa di chirurgia generale ( con 4 posti letto di chirurgia vascolare)	24
Unità operativa complessa di medicina interna e astanteria di pronto soccorso	34
UTIC	5
Attività libera professionale intramoenia	7
<b>Totale</b>	<b>111</b>

<b>Servizi</b>
Laboratorio di Analisi Chimico-cliniche e microbiologiche
Radiologia
Anestesia e Rianimazione
Pronto Soccorso ed Accettazione

<b>Ambulatori</b>
Cardiologia
Ortopedia
Endoscopia
Pneumologia
Diabetologia
Senologia

## Conclusioni

Il numero complessivo di 111 posti letto rappresenta la dotazione minima, tra l'altro già attualmente disponibile presso lo stabile, che consente il permanere della continuità assistenziale nell'alta valle titerina e telesina, osso della Regione, su cui grava, anche la popolazione montana di Cusano Mutri e Pietraroja, con una offerta sanitaria che non modifica ne traumatizza il tessuto ospedaliero della provincia di Benevento tenuto conto della storicizzazione di tale presenza all'interno della ASL BN 1.

Emerge, dalla proposta che ci si fa responsabilmente carico del concorso alla riduzione delle spese, che dovrebbe costituire lo scopo principale del piano di rientro dal disavanzo, prevedendo un taglio di ben 12 posti letto, che si vanno ad aggiungere a quelli già in dotazione ai reparti di ginecologia ed ostetricia e pediatria, chiusi a far data dal 1 luglio 2007.

Non si può accettare, perciò, che si possa ipotizzare, come è scritto nel piano predisposto dall'Assessorato alla Sanità, l'accorpamento dell'Ospedale di Cerreto Sannita a quello di Sant'Agata de' Goti, con il conseguenziale trasferimento di tutte le risorse in una nuova struttura di recente realizzazione in territorio di Sant'Agata de' Goti.

Questa scelta non si giustifica in alcun modo, perché immotivata, perché un territorio di oltre 50 mila abitanti non può essere privato di servizi essenziali, e perché non sussistono i presupposti per deliberare la chiusura dell'Ospedale di Cerreto, 11° si cinquanta presidi regionali, in quanto a rapporto costi/ricavi, ed eccellente per quanto riguarda l'indice di occupazione media dei posti letto che, se confrontato con il numero di dimessi in regime ordinario e con l'indice di rotazione, è di gran lunga superiore a quello dei reparti di altri ospedali e aziende ospedaliere della provincia sannita, di cui si prevede la permanenza.

D'altra parte, la suesposta proposta non impedirebbe l'attivazione della nuova struttura di S. Agata de' Goti. Infatti, sarebbe sufficiente ridistribuire in maniera diversa la dotazione complessiva di posti letto assegnata alla provincia di Benevento, tenendo presente che il previsto aumento di 20 posti alla A.O. 'Rummo' e l'eccedenza di posti previsti per la riabilitazione lungodegenza, il cui indice è fissato in 0,96 a fronte dello 0,51 previsto per il resto della regione, potrebbero in parte compensare l'attuale carenza di posti letto, ad oggi disponibili in numero di 36, dell'Ospedale di Sant'Agata de' Goti.

Ciò senza evidenziare che il taglio di 101 posti letto nel Sannio è, comunque, sproporzionato rispetto alle altre realtà della regione, in particolar modo dell'area metropolitana di Napoli. E' sufficiente considerare che il solo 'Cardarelli' ha una dotazione di posti letto pari a quella della intera provincia di Benevento, con la differenza che, mentre il territorio sannita ha una estensione pari a un quarto della Campania, nella città di Napoli vi è una tale concentrazione di ospedali, che il cittadino non subirebbe alcun danno se venisse soppresso un numero maggiore di posti letto, perché dovrebbe percorrere solo poche centinaia di metri per reperire altro presidio ospedaliero.

I sindaci:

Della Morte, Scetta, Barbieri, Maturo, Borrelli, Ciarleglio, Aceto, Di Furia, Bartone, Di Santo, Fasulo, Creta, Forgione, Capasso